



Ministero della Salute

Regione Sicilia: audit di settore relativo a “verifica del piano di eradicazione della Brucellosi bovina/bufalina e ovi caprina” (12 -14 luglio 2016)

L'obiettivo dell'audit è stato la valutazione del sistema attuato nella Regione Sicilia per il controllo della brucellosi bovina/bufalina e della brucellosi ovi-caprina, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia (D.M. 651/1994, D.M. 453/1992, D. Lgs. 196/1999 e D. Lgs. 193/2005).

Nell'ambito di detto audit sono state valutate le procedure documentali, la corretta operatività in relazione ad esse, l'efficacia e la loro rispondenza all'obiettivo prefissato. L'audit ha previsto anche sopralluoghi presso 5 allevamenti di bovini e ovi-caprini, di cui quattro sede di focolaio, situati nelle province di Messina e Ragusa.

Il coordinamento tra la Regione e le AASSPP auditate è risultato essere adeguato e collaborativo.

In generale esiste una sufficiente dotazione di strutture, attrezzature, mezzi e strumenti informatici per consentire al personale di eseguire i controlli ufficiali.

Tuttavia l'innalzamento della percentuale di prevalenza della brucellosi registrata nei bovini nel 2015 (3,26%) rispetto al 2014 (2,07%) ha allontanato la Sicilia dal raggiungimento dell'obiettivo, fissato nei programmi di risanamento, di eradicare la malattia nella regione. In particolare la ASL di Messina ha registrato nel 2015 il raddoppio del valore della percentuale di prevalenza di brucellosi registrata nei bovini nel 2014 e una percentuale dei controlli molto bassa, situazione che non è migliorata nel 2016. Ciò è da ascrivere anche all'organizzazione ed al funzionamento del Servizio di sanità animale della medesima ASL che ha risentito della lunga fase di *vacatio* della figura manageriale con conseguenti gravi ripercussioni sulla gestione del personale, incluso quello convenzionato, e sul ciclo della programmazione dei controlli.

Nella ASP di Ragusa, sebbene per gli ovi-caprini nel 2015 si sia registrato un peggioramento della prevalenza della brucellosi rispetto al 2014, confermato anche nel 2016, per quella bovina, nel primo semestre 2016, si è registrato un miglioramento come anche nell'esecuzione del 100% dei controlli programmati. Peraltro è presente una buona organizzazione del Servizio di sanità animale, la disponibilità di procedure per la gestione e la verifica delle attività espletate, ed un'ottima gestione del personale. Nel territorio della medesima ASP è stato tra l'altro scoperto un episodio di vaccinazione clandestina, sul quale sono in corso delle indagini.

L'attività di verifica dell'efficacia dei controlli, secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 2 della O.M. 28 maggio 2015, necessita di essere maggiormente attuata sul territorio ed adeguatamente rendicontata al Ministero della salute.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.